

# Guida Accessibilità

## Chronorama. Tesori fotografici del 20° secolo

Palazzo Grassi  

---

Punta della Dogana  
**Pinault  
Collection**



### **Come si usa questa guida**

Cercate in mostra le opere o i testi con il simbolo . Le ritroverete in questa guida con lo stesso titolo presente in mostra.

Potete leggere il breve testo o scansionare il codice QR con il telefono per vedere il video in LIS.

Benvenuti a Palazzo Grassi. Questa guida vi accompagna in un percorso di visita alla mostra, con brevi introduzioni ai periodi storici e con spiegazioni su una selezione di immagini.

Inquadrando i QR con il segno GA troverete tutti i contenuti.

Il titolo della mostra è *Chronorama*. È una parola composta da due parole greche antiche: *chrono* (il tempo) + *orama* (l'immagine).

*Chronorama* quindi significa immagine del tempo. Visitando la mostra, osserviamo il 20° secolo raccontato dalle foto, che sono organizzate per decenni.

# Anni Dieci



I primi anni del Novecento sono straordinari: si sviluppano nuove tecnologie, come la luce elettrica, le telecomunicazioni, il telefono, la radio e l'architettura newyorkese si popola di grattacieli.

Gli artisti più innovativi d'Europa — cioè quelli che si allontanano dalla tradizione artistica del passato — sono invitati proprio a New York per esporre le loro opere all'Armory Show, una mostra che si tiene nel 1913. Le opere d'arte esposte sconvolgono il pubblico americano per la loro modernità e segnano un cambio di gusto e immagine.

- **Paul Thompson**, *La dottoressa Mary Walker, la prima donna che ha indossato i pantaloni in pubblico*, 1911 circa



In questi anni la società cambia, l'arte diventa moderna e non segue più il figurativismo (cioè rappresentare le cose come sono). Si diffonde una nuova idea di donna: più libera, più emancipata e più indipendente.

Qui vediamo il ritratto di Mary Walker, medico e chirurgo americano, femminista. Si rifiuta di pronunciare la parola 'obbedisco' nei suoi voti di matrimonio e si rifiuta di prendere il cognome del marito. È anche la prima donna che ha indossato i pantaloni in pubblico nel 1911. La foto documenta una piccola rivoluzione, ovvero le prime manifestazioni per i diritti della donna, ma non è mai stata pubblicata sulla rivista.

- **Adolf De Meyer**, *Piedi di modelle con scarpe delle creazioni Bob*, 1919



Le opere d'arte che arrivano dall'Europa cambiano anche la fotografia. Qui vedete una foto dall'inquadratura insolita: si vedono solo le scarpe e non le persone. Sono due signore che zappano la terra, anche se sono vestite eleganti. È un'immagine divertente e provocatoria, inserita sulla rivista «Vogue» come pubblicità delle scarpe marca *Bob*: molti fotografi lavorano per riviste e pubblicità, sviluppando un nuovo linguaggio.

- **Franz Van Riel**, *I ballerini Anna Pavlova e Hubert Stowitt con costumi del vicino Oriente per la danza siriana*, 1917



Dal lontano Est e dalla Russia arrivano a New York compagnie di ballo. Si esibiscono nei più importanti teatri e portano anche in America il gusto per l'Oriente. Le riviste di moda li ritraggono in costumi esotici e in pose esageratamente teatrali.

# Anni Venti



Siamo negli anni venti, anche chiamati 'Anni Ruggenti' (ovvero gli anni folli): dopo la fine della Prima guerra mondiale l'economia si riprende e si conosce un nuovo benessere.

Sono gli anni del jazz e del proibizionismo — cioè della proibizione, negli Stati Uniti, di bere alcolici. Molti continuano a bere di nascosto. Per esempio, la vasca da bagno di Condé Nast è famosa perché ospitava gran quantità di champagne ghiacciato, da bere durante le grandi feste che si tenevano nella sua casa.

Intanto, i più ricchi viaggiano tra l'America e l'Europa, dove si sviluppano le nuove mode e nuove abitudini. Le riviste di Condé Nast, con le loro foto, parlano a questo pubblico di persone benestanti, che si godono il lusso.

- **Georges Lepape**, *Donna che sale le scale sotto la pioggia con ombrello nero*, 1921



In questi anni di ripresa economica, anche l'immagine della donna sembra cambiare: in questa copertina di «Vogue», del 1921, l'illustratore Lepape ci mostra una donna decisa e indipendente, al passo con i tempi.

La situazione politica però non è rosea per tutte le donne: nel 1921 in America viene concesso il diritto di voto alle donne, ma solo a quelle bianche e non alle nere. (Il diritto di voto alle donne in Italia sarà concesso solo nel 1946!).

- **Steffi Brandl**, *La scultrice Renée Sintenis*, 1929



Qui troviamo la scultrice tedesca Renée Sintenis, ritratta con una maglietta a righe. La scultrice incarna un ideale di bellezza nuovo, androgino (cioè che ha in sé sia il maschile che il femminile) e molto diverso da quello sensuale e curato di altre donne che ammiriamo in sala. Cercate ad esempio il ritratto della ballerina Martha Lorber, con il suo collo di pelliccia e la pettinatura a zig-zag.

- **Edward Steichen**, *Palline di naftalina e zollette di zucchero*, 1927



In questa immagine possiamo osservare delle palline di naftalina e delle zollette di zucchero: il fotografo si concentra su oggetti di uso quotidiano, che riproduce in studio con luci e ombre. Oggetti che sembrano insignificanti diventano belli; questi scatti sono poi stampati su seta: la moda ama le fantasie astratte.

# Anni Trenta



Gli anni trenta sono sospesi tra la grande crisi causata dal crollo della borsa di New York nel 1929 e l'inizio della Seconda guerra mondiale. È un momento di grande splendore per il cinema: attori e attrici sono spesso sulle pagine delle riviste mentre indossano abiti e gioielli di stilisti famosi. Ballerini, attori di teatro e atleti sono ritratti in movimento. Gli artisti sono ritratti mentre lavorano a nuove opere. I fotografi di Condé Nast sono sempre aggiornati sull'arte contemporanea, e portano elementi del mondo artistico nei loro scatti.

- **Edward Steichen**, *L'attrice Anna May Wong*, 1930



Osservate il ritratto dell'attrice Anna May Wong: il suo volto è trattato come se fosse una scultura, con luci e ombre speciali. Una dalia completa l'immagine e la rende molto sofisticata. È un tipo di composizione che troverete anche nel ritratto di Marlene Dietrich, una famosa attrice tedesca, esposto nella prossima sala.

- **Cecil Beaton**, *L'attrice Marlene Dietrich*, 1932



Qui vediamo la famosa attrice di origine tedesca Marlene Dietrich: è in piedi, fiera, con un giglio bianco in mano, su sfondo nero. Il giglio è simbolo di purezza e di luce – qualità ricordate dalla bellezza dell'attrice.

- **Horst P. Horst**, *La contessa de La Falaise indossa un braccialetto Cartier in smalto nero*, 1934



Una donna elegante, con un prezioso gioiello Cartier, è fotografata mentre fuma una sigaretta. Per una donna fumare è un gesto moderno: simboleggia una nuova libertà e si diffonde tra tutte le classi sociali.

La compagnia americana del tabacco assume un pubblicitario che per primo usa l'immagine della donna che fuma come simbolo della lotta per la parità di genere.

- **George Hoyningen-Huene**, *Lo scultore Alexander Calder e il suo circo, Parigi*, 1930



Il famoso artista Alexander Calder è fotografato mentre lavora ai suoi *mobile* — sculture volanti e astratte, costruite in acciaio, legno e fili di metallo, in equilibrio o in movimento. È un artista di fama mondiale e «Vanity Fair» lo celebra con un ritratto sulle sue pagine.

# Anni Quaranta



Questo è il decennio della Seconda guerra mondiale. È impossibile per le riviste continuare a lavorare come prima: il mondo cambia e con lui cambiano anche le riviste di moda. «Vogue», ad esempio, impiega come corrispondente di guerra la fotografa (e modella) Lee Miller: le sue foto e i suoi articoli raccontano agli americani cosa sta succedendo in Europa.

Subito dopo la liberazione di Parigi nel 1945, la moda torna a rivivere con la nascita delle grandi case di moda, come Dior; le attrici vengono fotografate indossando abiti firmati, e le pagine delle riviste si rivolgono adesso anche alla classe media.

- **Horst P. Horst**, *La modella Lisa Fonssagrives indossa un costume da bagno Brigance e forma una V con il proprio corpo; sopra la stessa modella compone la parola VOGUE, 1940*



È una foto scattata dal fotografo tedesco Horst, che, come molti altri artisti, è scappato dalla guerra in Europa e in America lavora per Condé Nast. La modella in costume da bagno — moglie del fotografo Irving Penn e una delle prime top-model — è ritratta in equilibrio; con il suo corpo scrive la lettera V: è bella, atletica e vitale.

- **Cecil Beaton**, *Paternoster Row, Londra, dopo un bombardamento, 1940*



Fotografie della guerra in Europa trovano spazio sulle pagine di Vogue. Le riviste non possono ignorare cosa succede oltreoceano, quindi danno spazio a fotografie d'autore, come questa, che raccontano cosa sta succedendo. Qui vediamo Londra in macerie a causa degli attacchi aerei tedeschi. Qui potete osservare anche scatti fatti da Lee Miller, la fotografa di «Vogue» corrispondente di guerra.

- **John Rawlings**, *Irving Penn indossa la sua uniforme dell'American Field Service, 1945*



C'è anche chi dall'America si offre volontario per combattere contro i nazi-fascisti in Europa: vedete qui Irving Penn, famoso fotografo di «Vogue», in divisa militare perché impegnato sul campo di battaglia. Questa mostra ha molte fotografie scattate proprio da Irving Penn!

# Anni Cinquanta



Gli anni cinquanta sono anni di crescita economica. Moltissimi realizzano il sogno americano: una bella casa con giardino, un marito che lavora e la moglie casalinga, un paio di bambini sorridenti. Questi modelli borghesi sono molto presenti sulle pagine di «Vogue», che continua a coltivare l'idea di condividere bellezza, nutrire la mente e stimolare la fantasia.

- **Irving Penn, *Ragazza in vasca da bagno***  
(*Jean Patchett*), 1950



Guardate la fotografia di Irving Penn che ritrae la modella Jean Patchett nella vasca da bagno con un libro e un Martini. È o non è l'immagine di una persona appagata? È poi la stessa donna che nella foto accanto è seduta adorante sul divano insieme al famoso scrittore Ernest Hemingway. Dalle pagine di «Vogue» non è possibile capire quali movimenti politici e sociali agitano l'America di questi anni.

**Weegee, *Johnnie Ray, caricatura distorta, 1955***



Questa immagine particolare è stata scattata coprendo l'obiettivo della macchina fotografica con un foglio di plastica semi sciolta: questo trucco deforma il corpo del cantante Johnnie Ray. Johnnie Ray è un artista sordo e omosessuale, che si esibisce ispirandosi alle grandi cantanti afroamericane e che ha grande successo fino al 1951, quando viene arrestato per i suoi costumi sessuali. Nel 1953 viene vietato a tutte le persone gay di lavorare per il governo.

- **Irving Penn, *Il giocatore di baseball Willie Mays, 1954***



Willie Mays è uno dei pochissimi afroamericani pubblicati sulle pagine di «Vogue»: è un atleta di grande successo e il suo ritratto viene pubblicato nel 1959, quando diventa il giocatore di baseball più pagato. Gli anni cinquanta sono anni di grande tensione razziale: nel 1954 la Corte Suprema dichiara incostituzionale il principio 'separati ma uguali' e il paese è attraversato da rivolte e manifestazioni.

# Anni Sessanta



Gli anni sessanta sono un decennio di grandi cambiamenti sociali, politici e culturali: gli americani sono attratti da temi come il femminismo, i diritti civili, il pacifismo. La società è in movimento e «Vogue»

risponde alle incertezze sociali proponendo la sicurezza della moda, della bellezza e della cultura.

- **Horst Tappe, *Pablo Picasso, Cannes, Francia, 1963***



Le pagine delle riviste ospitano spesso ritratti di atleti, attori e ballerini. In queste sale sono numerosi i ritratti di artisti famosi, come Picasso, Fontana, Man Ray, Duchamp, Ernst: vengono pubblicati su «Vogue» come i divi del cinema e dello spettacolo. Questo ci dice che il mondo dell'arte contemporanea, che sta diventando molto più concettuale, era considerato importante per la società.

**Franco Rubartelli, *La modella Veruschka in Egitto con la testa circondata da cerchi di trecce bionde*, 1967**



Dettagli di acconciature, pettinature particolari e capelli originali: ne vedrete tanti in queste sale. Ci ricordiamo infatti che le riviste di Condé Nast sono riviste che parlano di moda e di costume, mostrando figure eccentriche oppure molto eleganti. Qui, con questa pettinatura incredibile, vedete la modella Veruschka, una delle modelle più famose e pagate del decennio, ritratta da suo marito.

- **Henry Clarke, *Luis e Alvaro Figuerroa circondati dagli amici, Marbella, Spagna*, 1968**



La foto della festa in piscina, come anche quella di Verushka che esce dal mare, ci portano in situazioni dinamiche e movimentate: i soggetti non sono più ritratti in studio, ma all'aperto e in movimento. L'energia e il dinamismo di questi dieci anni arrivano anche nelle foto delle riviste di moda.

# Anni Settanta



Gli anni settanta sono un decennio ribelle, pieno di novità nell'arte, nella cultura e nella società, così come di contraddizioni. La moda e l'arte viaggiano ancora tra Parigi, Londra e New York: anche in queste città sono chiari i contrasti dell'epoca. A quartieri eleganti e al lusso della moda si contrappongono aree degradate e pericolose.

Le immagini pubblicate su «Vogue» testimoniano i contrasti di questo decennio, mescolando personaggi radicali e figure della moda e dello spettacolo. Le tendenze dell'arte, che sperimenta e discute di qualsiasi problema e questione sociale, trovano espressione sulle pagine delle riviste.

- **Jack Nisberg**, *L'artista Nikki de Saint Phalle mentre dipinge una delle sue sculture Nana, 1971*



La vivacità del mondo artistico degli anni settanta trova spazio sulle pagine di «Vogue». Qui vediamo la scultrice Saint Phalle al lavoro sulle sue sculture, e qui di fronte potete vedere Gilbert & George, coperti d'oro durante la performance *Singing Sculptures* – sculture che cantano.

- **Helmut Newton**, *L'attrice Zouzou, in bikini di Yannis Tseklenis e il compositore Michaelis Maniatis*, 1973



Una novità degli anni settanta è quella di mostrare il corpo in modo esplicito: la nudità è molto presente nelle pagine della rivista, in alcuni casi è solo allusiva, in altri è molto esplicita. Il fotografo tedesco Helmut Newton è maestro di questo tipo di fotografia: i suoi ritratti di donna sono spesso provocatori e conturbanti, in modo voluto.

- **Patrick Lichfield**, *Mia Farrow per il ruolo di Giovanna d'Arco in Jeanne d'Arc au Bûcher*, 1971



Qui possiamo vedere l'attrice americana, Mia Farrow, protagonista del film «Giovanna D'Arco al rogo». Il fotografo ha scattato foto diverse tra di loro dello stesso soggetto in sequenza. Ne ha scelta una, l'ha estratta dai provini e inviata alla rivista per essere stampata e pubblicata. Qui si può intuire che è proprio l'immagine mancante è stata scelta per essere pubblicata nella rivista.

La Guida Accessibilità di *Chronorama. Tesori fotografici del 20° secolo* è un progetto di Palazzo Grassi – Punta della Dogana, in collaborazione con Carlo di Biase e Alice Montagner.

Per maggiori informazioni, [education@palazzograssi.it](mailto:education@palazzograssi.it)

